COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 28 aprile 2014

Approvato dal Consiglio comunale il Bilancio previsionale 2014 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia

"Il Bilancio Previsionale e il Piano Programma 2014 dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia declinano in progetti, azioni e risorse gli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale il 3 marzo scorso, con i quali si indicava di mantenere e, se possibile, ampliare, con diminuite risorse, il numero dei posti di nido e di scuola dell'infanzia del sistema pubblico integrato, mantenendone anche l'attuale qualità".
Così l'assessore comunale al Bilancio **Filomena De Sciscio** ha presentato oggi, lunedì 28 aprile, all'Assemblea di Sala Tricolore, il Bilancio 2014 dell'Istituzione, che è stato poi approvato dai consiglieri con 20 voti a favore (Gruppi Pd e SeL), 5 contrari (FI, Pdl, Progetto Reggio – Io cambio) e l'astensione di D'Andrea del Pd e Barbieri del Misto. Un bilancio che, a pareggio, è fondato su entrate correnti pari a **29.429.800 euro**.

"In questi anni – ha detto ancora De Sciscio, presentando il documento ai consiglieri - la riduzione di trasferimenti di risorse dallo Stato agli Enti locali ha significato un progressivo calo dei trasferimenti all'Istituzione (riduzione di 1.200.000 euro negli ultimi tre anni e ulteriore riduzione di 560.000 euro previsti nel 2014), a cui è stato chiesto di mantenere e, se possibile, ampliare l'offerta di scuola nel sistema pubblico integrato, considerando l'educazione un diritto e una priorità politica del nostro Comune.
Per conseguire questo obiettivo, dal 2011 l'Istituzione ha costruito una strategia negoziata con tutti gli attori del sistema pubblico integrato. Sono state messe in atto una consistente riorganizzazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta e contemporaneamente è stata realizzata un'ottimizzazione della rete dei servizi, proseguendone la diversificazione: trasformazione della scuola Belvedere in scuola a part time e accorpamento con il Nido Girasole, diminuzione dei servizi di tempo lungo, razionalizzazione del servizio estivo.
Si è inoltre lavorato per completare il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, una risorsa sul piano della formazione e della ricerca per la rete dei nidi e delle scuole, che vedrà in questo anno l'inizio dei lavori di ampliamento dell'edificio che accoglie la scuola dell'infanzia comunale e la primaria statale.
I dati sulla popolazione reggiana ci descrivono una città in forte mutamento. Sta diminuendo la popolazione complessiva, sia per effetto del calo della natalità, sia a causa dello spostamento di cittadini di nazionalità non italiana verso i loro Paesi di origine o verso altre mete migratorie. Al di là di altre considerazioni, la diminuzione della domanda al nido e alla scuola dell'infanzia è un fenomeno da considerare con attenzione, poiché riteniamo un problema per la nostra comunità la perdita per le famiglie giovani dei nodi primari di connessione con la società: il lavoro e la scuola. Proprio nel momento in cui il lavoro non c'è o è precario e saltuario, infatti, la scuola diventa luogo della relazione e della ricollocazione del proprio ruolo nel sociale.
Il calo della domanda al nido, un fenomeno che si sta manifestando nei Comuni della nostra regione già da due anni, e il modificarsi di richieste e attese verso i servizi

educativi, chiede di produrre un'interpretazione aggiornata e coerente della flessibilità. Interpretare oggi il concetto di flessibilità chiede di considerare i diritti dei bambini e dei genitori come non contrapposti, ma in una prospettiva di solidarietà in grado di realizzare una reale politica di conciliazione tra diverse politiche.
In relazione a quanto fin qui detto, la diminuzione dei bambini e la conseguente diminuzione della domanda può costituire un'occasione favorevole per promuovere politiche di inclusione di fasce di popolazione che fino a oggi non si sono affacciate alla frequenza dei servizi educativi, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Una politica che assuma l'educazione come bene comune, riconoscendo l'universalità e la natura pubblica di questo diritto.
Dai dati del Servizio Programmazione e controllo del Comune, risulta che sono **380** i bambini di 3 anni residenti in città per cui non è stata presentata nessuna domanda di iscrizione. Di questi, 134 hanno cittadinanza italiana e 246 cittadinanza straniera.
Nell'ottica dell'innovazione, nell'anno scolastico 2013/14 è stata ampliata l'esperienza dei nidi-scuola, una strategia che si intende ampliare, così come si intende continuare la sperimentazione del 'bando per i bambini piccolissimi' (i bambini nati dall'1 giugno al 31 ottobre 2013).
Un ulteriore ambito che necessita di riprogettazione per favorire una ampliamento della richiesta di nido è quello delle rette contributive. La riduzione, quasi all'azzeramento, di finanziamenti statali e regionali per questo servizio, che è ancora considerato 'a domanda individuale', costringono i Comuni a politiche contributive che, seppur progressive, risultano impegnative per le famiglie, in particolare per alcuni ceti sociali che sono particolarmente colpiti dalla crisi. Proprio per questo, si è ritenuto di dover dare un segnale di riduzione della retta contributiva per alcune fasce Isee, già a partire dal settembre 2014.
Continuerà inoltre l'applicazione delle misure anticrisi, per consentire alle famiglie che vedono ridotto il loro reddito per licenziamento, cassa integrazione, mobilità o calo del fatturato di proseguire la frequenza alla scuola o al nido del loro bambino.
Continua anche l'adesione al progetto dei 'Voucher conciliativi' della Regione Emilia Romagna, per estendere l'offerta formativa ai nidi privati autorizzati.
L'educazione come competenza strategica e l'investimento che la città ha sempre fatto nei servizi 0/6 chiedono un impegno forte nel mantenimento, alimentazione e valutazione della qualità del progetto educativo. Su questo piano, di particolare rilievo in questo anno è la scrittura della 'Carta dei Servizi' dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta.
La partecipazione rimane un tratto essenziale e qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuola dell'infanzia della nostra città, una opportunità offerta a tutti i genitori e ai cittadini. Il 2014 sarà caratterizzato, nel periodo settembre-dicembre, dalle elezioni dei **Consigli Infanzia Città**, che da sempre si propongono come un'occasione per promuovere una riflessione allargata alla città sui temi dell'educazione e della cultura dell'infanzia.
Per concludere – ha detto infine l'assessore De Sciscio - sottolineiamo che una delle azioni di questo anno sarà la scrittura del **Bilancio Sociale** dell'Istituzione, per restituire alla collettività una quota significativa del Bilancio comunale, quali sono i ritorni economici, culturali, sociali di tale investimento sulla città."